

- 3 giugno 2009 - 17.38 (Ultima Modifica: 03 giugno 2009)
- [Cesena: prof di matematica sospeso, si mobilitano Cobas e atei](#)

CESENA - "La sospensione di due mesi è vera, ma non per avere distribuito un questionario sull'ora di religione". Arriva puntuale la replica dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna sulla sospensione comminata ad Alberto Marani, insegnante del Liceo "Righi" di Cesena. "E' stato sanzionato - si legge in una nota - per una serie di comportamenti concernenti i doveri di ufficio e la dimensione relazionale e cooperativa, valore irrinunciabile per la scuola".

"La sospensione - prosegue la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale - è stata disposta nel pieno rispetto delle procedure previste a tutela dei lavoratori ed in attuazione dei principi di gradualità e proporzionalità; sulla base degli esiti di una indagine ispettiva disposta a seguito di diverse situazioni concernenti le relazioni interpersonali ed il comportamento del docente. E' stato inoltre acquisito il parere del Consiglio di disciplina per il personale docente, del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione."

"La vicenda del "questionario" è solo uno dei molti elementi contestati, non per le ragioni riportate dai mass-media. E' infatti illegittimo che un docente proponga ai propri studenti "questionari" relativi a materie diverse dalla propria (quali che esse siano) e senza preventiva autorizzazione degli Organi Competenti. E' evidente il travisamento dei fatti così come riportati dai mezzi di comunicazione. Ancora una volta, purtroppo, la scuola si vede coinvolta in una rappresentazione mediatica negativa. A danno dei giovani che ne traggono segnali di frammentazione sociale e di delegittimazione istituzionale della scuola".

"Fatti come questi - si conclude la nota - devono rimanere nella sfera loro propria, quella fisiologica dei procedimenti disciplinari. Si diffidano pertanto gli organi di stampa e televisivi dal continuare a dare una rappresentazione capziosa dei fatti. L'Ufficio Scolastico Regionale si riserva, inoltre, di valutare eventuali azioni a tutela dell'Amministrazione anche nelle competenti sedi giurisdizionali."